

sentenza favorevole, sia attivi, allorché sia stata valutata - previa delibera del Direttorio integrato - la necessità o l'opportunità di proporre impugnazione di sentenze sfavorevoli.

Si riportano nella tavola che segue alcune informazioni di dettaglio relativamente alla suddivisione per materia degli affari contenziosi.

Tavola VI.4 - Suddivisione dei ricorsi per materia	
Provvedimenti di vigilanza	8
Sanzioni amministrative pecuniarie	154
Sanzioni disciplinari ³²	22
Accesso agli atti	4
Personale	5
Altro	15
Totale	208
di cui con istanza cautelare	43

La tavola che segue classifica le impugate sanzioni amministrative pecuniarie per destinatario.

Tavola VI.5 - Sanzioni amministrative pecuniarie per destinatario.	
Sanzioni irrogate ad imprese	135
Sanzioni irrogate ad intermediari	18
Altre sanzioni	1
Totale	154

³² Dei 22 ricorsi avverso sanzioni disciplinari, 19 hanno riguardato la sanzione massima della radiazione.

VII - ORGANIZZAZIONE IVASS

1. - La struttura organizzativa

In attuazione delle disposizioni istitutive dell'IVASS il Consiglio dell'Istituto ha approvato, il 24 aprile 2013, il nuovo Regolamento di Organizzazione e un piano di riassetto della struttura, entrato in vigore il successivo 10 giugno.

Gli obiettivi perseguiti dalla riforma sono stati una maggiore specializzazione delle funzioni svolte da ciascun Servizio o Ufficio l'introduzione di elementi di flessibilità di funzionamento all'interno di un assetto la cui impostazione rimane gerarchico-funzionale e la valorizzazione delle professionalità disponibili.

Elementi qualificanti della nuova organizzazione sono:

- l'istituzione di un Servizio Ispettorato (vigilanza *on-site*) che agisce da fulcro dell'attività di supervisione dell'Istituto;
- la concentrazione in un unico Servizio della vigilanza cartolare sulla sana e prudente gestione delle imprese (vigilanza *off-site*);
- la costituzione di un Servizio che riunisce le funzioni di produzione normativa, analisi macroprudenziale e cooperazione internazionale;
- il potenziamento del Servizio preposto alla tutela del consumatore;
- nella soppressione di due Direzioni intermedie preposte, rispettivamente, al coordinamento giuridico e a quello operativo
- l'istituzione di un Servizio dedicato a studi e alla gestione di banche dati;
- l'accentramento dei compiti relativi al funzionamento interno in un unico Servizio con competenze sull'organizzazione, la gestione delle risorse umane, l'amministrazione generale, il bilancio e le tecnologie dell'informazione.

In sintesi, la razionalizzazione ha comportato la riduzione del numero di strutture: si è passati da 14 a 12 Servizi/Uffici e da 18 Sezioni a 16 Divisioni.

Il processo di riorganizzazione ha comportato una diversa assegnazione per il 40 per cento del personale dirigente, il 27 per cento del personale direttivo e il 25 per cento di quello operativo.

2. - Gli ulteriori interventi di efficientamento organizzativo

Nell'anno appena concluso è stata riservata ampia attenzione all'adozione di una serie interventi volti ad incrementare l'efficienza di funzionamento e contenere, a parità di livello qualitativo dei servizi erogati, i costi di esercizio, in coerenza con le norme istitutive dell'IVASS inserite nel provvedimento legislativo di spending review.

In particolare, le linee d'azione si sono concretizzate:

- nell'analisi delle voci di spesa più rilevanti e/o immediatamente riducibili;

- nel contenimento delle spese a scarso valore aggiunto, anche mediante misure di internalizzazione di attività precedentemente affidate all'esterno;
- nella ricerca di sinergie con la Banca d'Italia³³;
- nel frequente monitoraggio della dinamica dei costi, mediante il raffronto tra previsioni e risultati.

I principali interventi di contenimento dei costi e di efficienza organizzativa avviati nel corso del 2013, alcuni dei quali già realizzati e altri ancora in corso, riguardano:

- il mancato rinnovo di contratti dei dirigenti a tempo determinato e di contratti di consulenza, eredità del precedente Isvap (risparmio a regime di circa 1,2 milioni di euro); sono state intraprese, laddove possibile, anche iniziative di risoluzione anticipata consensuale e di rinegoziazione dei contratti (risparmio di circa 270 mila euro);
- le regole e le linee guida che il personale deve seguire per l'utilizzo di mezzi di trasporto e la scelta degli alloggi durante le trasferte di lavoro. (risparmio stimato di circa 120 mila euro annui);
- la revisione di alcune indennità previste per il personale (risparmio stimato di circa 40 mila euro annui);
- l'internalizzazione degli adempimenti previsti per dare attuazione alle previsioni di legge in materia di *privacy* (risparmio stimato di circa 60.000 euro)
- la revisione degli acquisti di giornali/riviste in favore di abbonamenti on line (risparmio stimato di circa 9.000 euro annui);
- la sostituzione dei buoni pasto cartacei con tesserina magnetica con un sicuro beneficio in termini di efficienza del processo di lavoro;
- la dismissione di un'auto di proprietà dell'Istituto e sottoscrizione di una convenzione con una società di NCC (noleggio con conducente) nonché l'utilizzo di *pony-express* per la consegna di plichi/documentazione (risparmio stimato di circa 20 mila euro annui). L'IVASS non dispone di auto blu di rappresentanza.

3. - Il Personale

Dotazione organica:

Nel corso del 2013 il personale dell'Istituto si è ridotto anche in considerazione dei vincoli posti dalla legge istitutiva alla dotazione organica e delle previsioni legislative in materia di blocco di turnover per il comparto pubblico: al 31 dicembre 2013 la dotazione di personale a tempo indeterminato ammontava complessivamente a n. 351 unità, rispetto alle 355 unità in servizio alla fine del 2012.

Nell'anno hanno continuato a prestare la propria attività 9 risorse assunte con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 576/82.

In particolare:

Tavola VII.1			
Carriera	Personale a tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Dirigenziale	22	6	28
Direttiva	247	2	249
Operativa	82	1	83
Totale	351	9	360

³³ Le maggiori sinergie, con positivi risvolti in termini di contenimento dei costi sono state ad oggi conseguite nell'ambito delle risorse umane, delle dotazioni tecnologiche, degli arredi, nonché in servizi quali la formazione del personale, la stampa, la mobilità su Roma, la mutualità e il tempo libero.

Per il 2013 l'Istituto si è inoltre avvalso, al pari dell'esercizio precedente, di 15 unità interinali, di cui 8 per l'attività svolta dal *Contact Center* nell'ambito del Servizio Tutela del consumatore e 7 per l'attività di data entry del Servizio Vigilanza Intermediari assicurativi.

Tenuto conto delle restrizioni all'assunzione di nuove risorse e avute presenti le esigenze di alimentazione connesse con l'attribuzione di nuove e delicate funzioni, l'IVASS si è avvalso di personale della Banca d'Italia. In particolare:

- dal 3 gennaio 2013 è stato stipulato un contratto di lavoro per la durata di cinque anni con un dirigente della Banca d'Italia cui sono state attribuite le funzioni di Segretario Generale;
- nel corso dell'anno sono stati distaccati dalla Banca d'Italia tre dirigenti ai quali è stata affidata la responsabilità del Servizio Ispettorato, del Servizio Gestione Risorse e dell'Ufficio Consulenza Legale nonché altre cinque unità inserite all'interno delle strutture operative;
- personale della Banca d'Italia è stato incaricato di svolgere, in via temporanea, attività di capogruppo di delicati accertamenti ispettivi di vigilanza ovvero di audit interno.

Nel 2013 sono state inoltre assunte nel rispetto della Legge 68/99 2 risorse nella carriera operativa ed è stata disposta la cessazione dal servizio di 5 unità (di cui, 2 nella carriera direttiva e 3 in quella operativa)

La dotazione organica dell'Istituto presenta, nel 2014, un'età media di 49 anni in costante crescita nell'ultimo quinquennio, anche in virtù delle limitazioni esistenti alla possibilità di effettuare nuove assunzioni. La componente femminile è prevalente (54 per cento) ed il personale laureato rappresenta il 70 per cento del totale.

Regolamento del personale:

Dal 1° settembre 2013 è in vigore il nuovo Regolamento in materia di trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale la cui predisposizione è stata definita con l'ampia collaborazione delle organizzazioni sindacali.

Il nuovo regolamento ha avuto quali primari obiettivi:

- la razionalizzazione e la semplificazione dell'impianto normativo in una logica evolutiva, avendo presente la necessità di accrescere l'efficienza e l'economicità di funzionamento dell'Istituto;
- lo snellimento dell'assetto delle carriere, con il fine di offrire prospettive di crescita professionale al personale, mediante l'incentivazione del merito individuale e l'assunzione di autonome responsabilità;
- la rivisitazione della disciplina dell'orario di lavoro mirando a contemperare, con istituti orientati alla flessibilità, l'esigenza di una maggiore produttività con le aspettative individuali di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- la realizzazione di una maggiore trasparenza informativa, mediante l'inserimento nel Regolamento delle tabelle retributive nonché del contenuto di precedenti delibere consiliari che hanno concorso a definire il trattamento economico dei dipendenti.

L'entrata in vigore, dal primo gennaio 2014, del nuovo orario di lavoro e delle altre norme ad esso connesso ha introdotto un ulteriore importante tassello nel percorso di cambiamento avviato³⁴.

Formazione:

L'Istituto ha ritenuto di prioritaria importanza curare l'attività di formazione e sviluppo delle risorse umane: 211 dipendenti (58% del personale) sono stati coinvolti, nel corso dell'anno, in percorsi formativi.

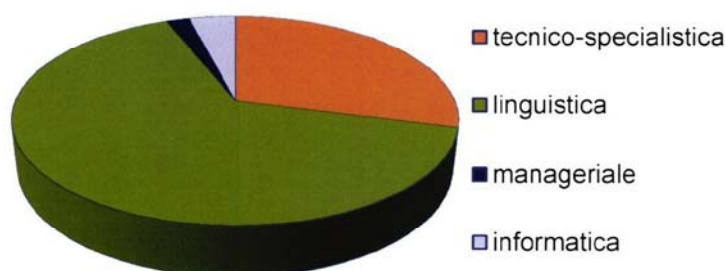
La formazione ha interessato la quasi totalità del personale dirigente (93%), oltre il 65% del personale direttivo ed il 7% di quello operativo. Complessivamente sono state erogate circa 11.900 ore di formazione (pari a circa 4,5 giornate pro-capite in rapporto al totale delle risorse).

Quanto ai contenuti, priorità è stata riconosciuta alla formazione tecnico-specialistica che ha interessato i temi del bilancio assicurativo, delle tecniche di valutazione sia dei contratti finanziari ed assicurativi sia delle imprese di assicurazione e si è estesa ai software utilizzati dalle imprese per la validazione delle riserve tecniche anche in ottica *Solvency II*. Nel complesso la formazione tecnico-specialistica ha assorbito il 29% delle giornate complessivamente erogate nel 2013.

E' proseguita l'estesa attività di formazione linguistica avviata negli anni precedenti (65%) ed è stato avviato un percorso di formazione manageriale (2%) che verrà sviluppato nel corso del 2014.

Per la formazione informatica (4%) è stato delineato un piano che interesserà il triennio 2014-2016, coinvolgendo gran parte dei dipendenti.

Figura VII.1 - Attività formativa



Nell'erogazione degli interventi formativi, è stato privilegiato il canale interno sia per esigenze di contenimento della spesa, sia per la peculiarità degli interventi, meglio ritagliati sulle specifiche esigenze delle strutture.

³⁴ I più significativi interventi in materia di orario di lavoro sono stati:

- l'introduzione del venerdì pomeriggio lavorativo;
- l'eliminazione di due giornate festive (venerdì santo e 16 agosto) e di una semifestiva (2 novembre, della durata di 4 ore) nonché l'eliminazione della previsione del recupero delle festività civili (25 aprile e 1° maggio) cadenti di domenica;
- l'incremento della prestazione richiesta nelle tre giornate residue semifestive (da 4 a 5 ore).

La partecipazione ai seminari internazionali proposti dall'EIOPA e dall'ESMA ha consentito di condividere e confrontare le esperienze e le prassi operative tra rappresentanti delle Autorità di Vigilanza europee.

Nel dicembre del 2013, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di canali di contatto con il mondo universitario e offrire opportunità di apprendimento sul campo a giovani neolaureati, è stato avviato un programma volto alla realizzazione di tirocini finalizzati alla formazione e allo sviluppo delle competenze teoriche dei partecipanti, aventi una durata di 6 mesi.

Pur all'interno di una rigorosa politica di bilancio, la consapevolezza che l'efficacia dell'azione istituzionale sia positivamente incisa dalla cura posta nello sviluppo professionale delle risorse disponibili ha indotto l'Istituto ad accrescere del 10% gli stanziamenti previsti per il 2014 a favore della formazione del personale.

4. - I sistemi informativi

Nel corso del 2013 i principali interventi effettuati sulla infrastruttura tecnologica dell'Istituto hanno riguardato l'ammodernamento di apparati per la sostituzione di apparecchiature obsolete e il miglioramento della gestione dei sistemi esistenti. Le prestazioni erogate sono state finalizzate ad assicurare la manutenzione di tutte le apparecchiature installate ed il livello di servizio fornito agli utenti.

Per quanto concerne l'attività progettuale, i progetti più significativi sono stati seguiti da specifici gruppi di lavoro ed hanno riguardato i seguenti interventi, realizzati o in corso di svolgimento:

- il consolidamento del *server* della Banca Dati Sinistri, finalizzato al rinnovamento dei sistemi *hardware* e *software* ormai obsoleti della piattaforma dedicata a tale ambiente applicativo;
- l'implementazione dell'archivio informatico integrato (Progetto AIA) per favorire la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione r.c. auto;
- la realizzazione dell'*"IT tool per il College Generali"* dedicato allo scambio di dati con le altre Autorità nazionali che partecipano alle attività del *"College of Supervisors"*, per consentire l'accesso all'area riservata ad un maggior numero di soggetti e la definizione di un nuovo progetto di *"Collaboration"* per il Gruppo Reale Mutua;
- l'aggiornamento del portale di Educazione Assicurativa, accessibile al pubblico sul sito *internet* dell'Istituto;
- lo studio, realizzato anche tramite i lavori del tavolo tecnico con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ANIA, l'ABI e le associazioni degli intermediari, per la definizione delle attività propedeutiche all'istituzione dell'Organismo Intermediari Assicurativi e Riassicurativi, con focus sul nuovo sistema di iscrizione e gestione degli intermediari.

Tra le attività svolte nel 2013 rivestono particolare interesse quelle legate all'attuazione delle Convenzioni volte ad incrementare la collaborazione con altri enti per l'analisi dei fenomeni legati alla r.c. auto³⁵ e la collaborazione tecnica con il Ministero dello Sviluppo Economico per la nuova

³⁵ Ci si riferisce alle convenzioni con:

- CONSAP (30 settembre 2013) per l'utilizzo delle informazioni presenti nell'archivio "Stanza di compensazione del risarcimento diretto";
- ANIA (22 luglio e 1 agosto 2013) per l'utilizzo delle informazioni presenti negli archivi: "Servizio Convenzione Card" e "Targhe Assicurate-SITA".

convenzione Preventivatore r.c. auto e per la redazione del Regolamento scatola nera con il coinvolgimento del Garante della Privacy.

Nel campo delle tecnologie della informazione e della comunicazione l'IVASS ha ereditato dall'ISVAP una situazione di arretratezza, il cui superamento richiede consistenti investimenti in termini di risorse finanziarie e umane.

Nel 2013 sono state avviate le attività finalizzate all'integrazione con la Banca d'Italia, per dare concreta attuazione alla previsione normativa (art 13, comma 27, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135) che consente all'Istituto di avvalersi delle infrastrutture tecnologiche della Banca, per far fronte al meglio all'evoluzione dei compiti istituzionali e all'avviato processo di modernizzazione della macchina organizzativa.

In quest'ottica, assume rilievo il rinnovo delle postazioni di lavoro informatiche, realizzato nell'ambito del Progetto di Locazione Operativa, mediante l'installazione di specifici kit predisposti dalla Banca d'Italia.

Il processo di integrazione dei servizi informatici continuerà anche nel 2014, articolandosi in due fasi:

- fase 1: integrazione, sotto il profilo infrastrutturale, degli attuali servizi informatici;
- fase 2: erogazione di nuovi servizi IT, da realizzarsi sia tramite l'estensione dell'utilizzo, dopo opportune modifiche, di applicazioni già in esercizio presso i sistemi di Banca d'Italia, sia tramite progettazione e sviluppo di applicazioni ex-novo.

In quest'ambito, verrà data priorità a due progetti:

- il primo, destinato ad ottimizzare le attività di vigilanza, prevede la *creazione di un datawarehouse* per la raccolta e lo sfruttamento dei dati, attraverso sistemi di *Business intelligence*;
- il secondo, finalizzato a realizzare un sistema integrato di gestione documentale attraverso l'utilizzo del sistema ICT CAD della Banca d'Italia, ha come obiettivi principali: l'introduzione del protocollo informatico, la conservazione sostitutiva, la diffusione della PEC, l'adozione di nuovi strumenti di archiviazione.

5. - Revisione interna

L'Ufficio Revisione Interna, costituito nel giugno 2013 in occasione della riorganizzazione dell'IVASS, esercita la propria attività in conformità alle norme speciali approvate dal Consiglio, al quale riporta direttamente.

Obiettivo primario dell'Ufficio, in linea con le finalità istituzionali che ne hanno determinato la costituzione e col ruolo proprio di una moderna funzione di *audit*, è quello di apportare un contributo alla *governance* dell'Istituto attraverso l'offerta di servizi di *assurance*, in posizione di terzietà e indipendenza.

L'Ufficio, in sede di istituzione, ha dapprima rielaborato le diverse fonti disciplinari dell'IVASS che regolano la materia dell'*audit*. A tal fine, hanno costituito fonte primaria di riferimento gli standard internazionali e il codice etico elaborati dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA); quali migliori pratiche, si sono assunte quelle adottate dal Servizio Revisione Interna della Banca d'Italia.

In particolare:

- a) è stato redatto il Regolamento per l'attività di revisione interna;
- b) è stato predisposto un Documento di *Policy*, di natura programmatica, che fissa le linee strategiche dell'Ufficio e declina l'insieme di obiettivi ed iniziative necessarie per conseguire, anche nel concreto, il pieno adeguamento agli standard internazionali e per il miglioramento continuo delle prestazioni. Lo scopo è quello di intercettare effettive situazioni di rischio (non limitandosi ad accertare meri disallineamenti formali) e ad individuare linee di azione condivise, concrete e realizzabili;

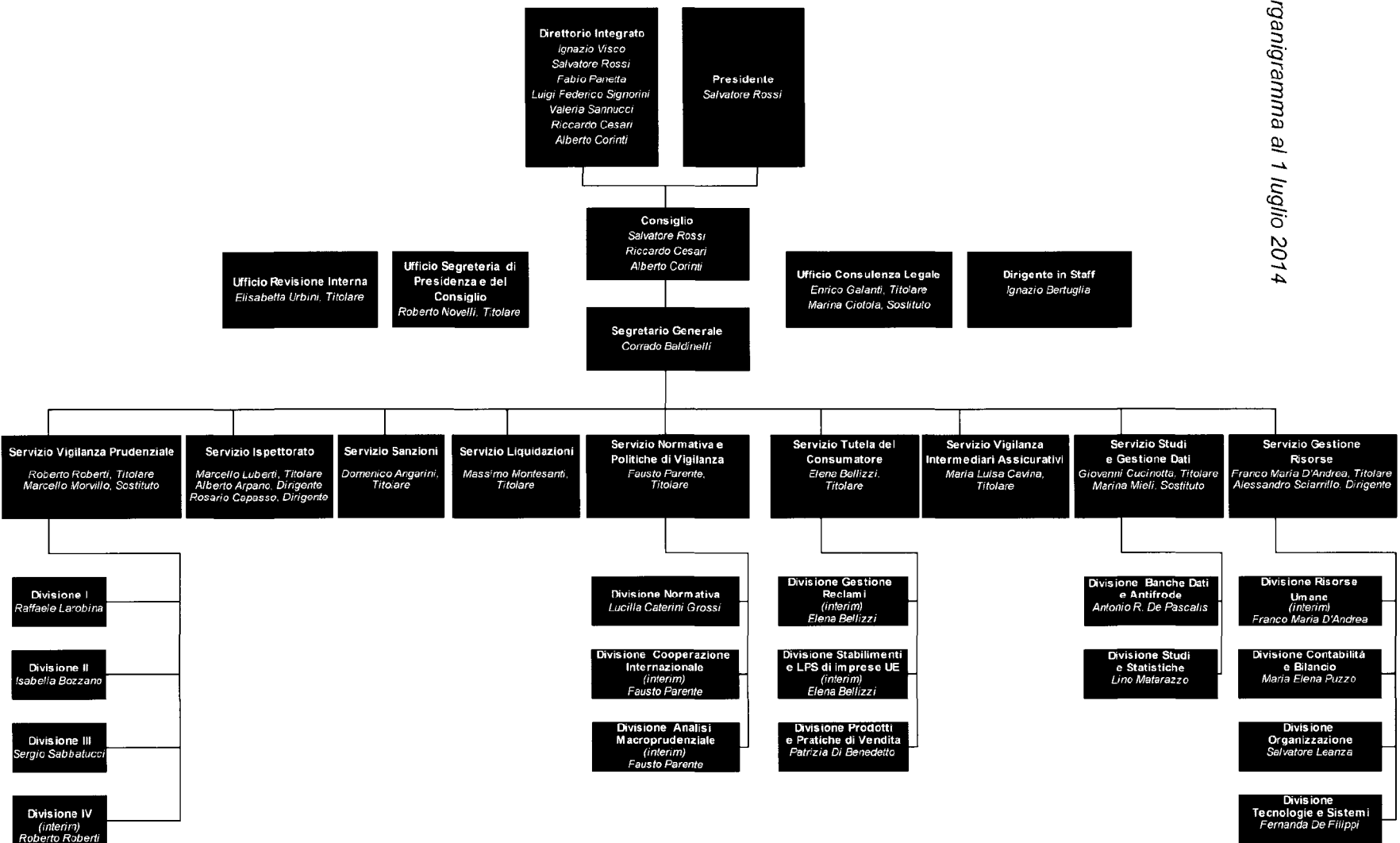
- c) è stato elaborato il Manuale metodologico al fine di garantire uniformità ed efficienza di azione nel quale è stato disegnato l'intero "ciclo di *audit*", dalla pianificazione alla gestione delle risultanze ed è stata definita la scala di giudizio, analoga a quella utilizzata dal Servizio Revisione Interna di Banca d'Italia;
- d) sono stati predisposti numerosi *Tool* di ausilio da utilizzare nello svolgimento dell'attività (es. tecniche di analisi per la semplificazione dei processi, schemi di analisi delle variabili organizzative, schema di rapporto, ecc.);

Punto qualificante della nuova regolamentazione di revisione interna è costituito, in totale discontinuità rispetto al passato, dalla piena trasparenza nelle relazioni con le unità organizzative e con gli auditati; ciò nel convincimento che la completa rappresentazione dei risultati alle strutture interessate, accompagnata da un confronto aperto e costruttivo, oltre a rafforzare la capacità di rilevazione dei fenomeni, accresca i livelli di coinvolgimento e quindi renda più rapida la soluzione di eventuali problematiche emerse.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva sul campo, l'Ufficio ha avviato gli accessi ispettivi presso le prime unità oggetto di pianificazione a partire dall'ottobre 2013, a tal fine avvalendosi della collaborazione, proseguita fino al 31 dicembre 2013, di due ispettori della Banca d'Italia in regime di distacco.

Per la pianificazione 2014, è stato richiesto ai responsabili dei Servizi di fornire un primo elenco dei processi da loro gestiti ritenuti più rischiosi. Successivamente, una volta che saranno mappati i processi ed effettuata una puntuale valutazione dei rischi con l'ausilio delle diverse unità, sarà possibile realizzare un modello del tutto in linea con le migliori pratiche.

Organigramma al 1 luglio 2014



PAGINA BIANCA

Tavole Statistiche

- Tav. 1 Imprese che esercitano l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia
- Tav. 1-bis Imprese vigilate: ripartizione per gruppi
- Tav. 2 Premi del portafoglio diretto italiano
- Tav. 3 Incidenza dei premi sul prodotto interno lordo
- Tav. 4 Attività assicurativa svolta all'estero da imprese italiane e in Italia da imprese estere - anno 2012
- Tav. 5 Quote di mercato per gruppi di appartenenza - Portafoglio del lavoro diretto italiano - anni 2012-2013
- Tav. 6 Premi ceduti in riassicurazione - Rami danni e vita - anno 2012
- Tav. 7 Rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza - rami danni
- Tav. 8 Stato patrimoniale - gestione vita e danni
- Tav. 9 Conto economico - gestione vita e danni
- Tav. 9.1 Ripartizione del risultato di esercizio - gestione vita
- Tav. 9.2 Ripartizione del risultato di esercizio - gestione danni
- Tav. 10 Capitale sociale, riserve patrimoniali, margine di solvibilità - gestione vita
- Tav. 11 Capitale sociale, riserve patrimoniali, margine di solvibilità - gestione danni
- Tav. 12 Investimenti - gestione vita
- Tav. 13 Investimenti - gestione danni
- Tav. 14 Riserve tecniche - rami vita
- Tav. 15 Riserve tecniche - rami danni
- Tav. 16 Attività destinate a copertura delle riserve tecniche - rami vita
- Tav. 16.1 Attività destinate a copertura delle riserve tecniche relative ai contratti unit ed index-linked
- Tav. 16.2 Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione di cui alla classe "D.II" dello Stato patrimoniale
- Tav. 17 Attività destinate a copertura delle riserve tecniche - rami danni
- Tav. 18 Bilanci consolidati - stato patrimoniale
- Tav. 19 Bilanci consolidati - conto economico

AVVERTENZE

Le tavole non comprendono le informazioni relative alle rappresentanze in Italia di imprese con sede in un Paese dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio Economico Europeo, per le quali la vigilanza di stabilità viene esercitata dagli Organi di controllo dei rispettivi paesi di origine.

Tav. 1

**IMPRESE CHE ESERCITANO
L'ATTIVITA' ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA IN ITALIA**

ANNI (situazione al 31.12)	IMPRESE NAZIONALI				RAPPRESENTANZE DI IMPRESE ESTERE		
	società per azioni	società cooperative	società mutue	Totale	con sede in un Paese extra U.E. o extra S.E.E.	con sede in un Paese U.E. o S.E.E. la cui vigilanza è esercitata dagli Organi di controllo dei rispettivi paesi di origine (*)	TOTALE IMPRESE NAZIONALI ED ESTERE
2008	159	1	3	163	3	81	247
2009	152	1	3	156	3	82	241
2010	147	1	3	151	2	89	242
2011	138	1	3	142	2	95	239
2012	131	1	3	135	2	98	235
2013	125	1	5	131	2	100	233

(*) Rappresentanze in Italia di imprese di assicurazione e riassicurazione con sede in altri Paesi U.E. (o in altri Paesi S.E.E.).

Alla data del 31.12.2013 inoltre, operavano in regime di libera prestazione di servizi in Italia 979 imprese con sede in Paesi U.E. (o in Paesi S.E.E.) per le quali la vigilanza viene esercitata dagli Organi di controllo dei rispettivi paesi di origine.

Tav. 1_bis

**RIPARTIZIONE PER GRUPPI ASSICURATIVI DELLE
IMPRESE VIGILATE**

situazione al 31.12.2013	Gruppi
Totale Gruppi assicurativi italiani	32
- di cui di matrice estera *	13
- di cui di matrice domestica *	19
Totale Imprese assicurative	133
- di cui imprese appartenenti a gruppi assicurativi **	109
- di cui imprese non appartenenti a gruppi assicurativi **	24

* ai quali fanno capo 41 compagnie

** inclusa 1 rappresentanza di Stato extra UE

PREMI DEL PORTAFOGLIO DIRETTO ITALIANO (a)

(milioni di euro)

RAMI DANNI	2008	2009 (b)	Variazione annua percentuale	2010 (c)	Variazione annua percentuale	Variazione annua percentuale omogenea (d)	2011	Variazione annua percentuale	Variazione annua percentuale omogenea (d)	2012	Variazione annua percentuale	Variazione annua percentuale omogenea (d)	Quote % sul totale 2012	2013 (e)	Variazione annua percentuale	Variazione annua percentuale omogenea (d)	Quote % sul totale 2013
Infortuni	3.201,8	3.183,1	-0,6	3.055,6	-4,0	-0,7	3.036,2	-0,6	-0,4	2.976,2	-2,0	-0,9	2,8	2.957,6	-0,6	-0,5	2,5
Malattia	2.158,7	2.193,6	1,6	2.193,0	0,0	3,2	2.171,8	-1,0	0,2	2.136,3	-1,6	-0,2	2,0	2.069,9	-3,1	-3,1	1,7
Corpi di veicoli terrestri	3.207,7	3.139,0	-2,1	2.961,9	-5,6	-1,2	2.891,2	-2,4	-2,0	2.648,5	-8,4	-8,4	2,5	2.413,2	-8,9	-8,6	2,0
Corpi di veicoli ferroviari	10,1	7,6	-24,0	7,0	-8,6	-8,6	6,9	-1,9	-1,7	8,6	24,9	24,9	0,0	3,8	-55,5	-55,5	0,0
Corpi di veicoli aerei	61,8	50,2	-18,8	49,6	-1,2	-1,2	41,7	-15,9	-15,6	36,7	-11,9	-11,9	0,0	22,4	-39,1	-39,1	0,0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	312,1	335,5	7,5	322,6	-3,8	-3,0	314,8	-2,4	-2,0	259,0	-17,7	-17,7	0,2	244,1	-5,8	-5,8	0,2
Merci trasportate	273,7	225,1	-17,8	209,4	-7,0	-2,8	219,0	4,6	5,3	213,7	-2,4	-2,4	0,2	187,0	-12,5	-12,5	0,2
Incendio ed elementi naturali	2.345,8	2.350,3	0,2	2.352,0	0,1	3,6	2.343,1	-0,4	-0,2	2.306,5	-1,6	-1,6	2,2	2.283,7	-1,0	-1,0	1,9
Altri danni ai beni	2.732,4	2.729,6	-0,1	2.617,6	-4,1	1,9	2.645,4	1,1	1,2	2.610,9	-1,3	-1,2	2,5	2.663,3	2,0	2,0	2,2
R.C. autoveicoli terrestri	17.605,9	17.007,2	-3,4	16.963,7	-0,3	4,5	17.760,5	4,7	5,2	17.541,9	-1,2	-1,2	16,7	16.230,3	-7,5	-7,0	13,7
R.C. aeromobili	29,1	25,4	-12,7	26,6	4,8	4,8	24,2	-9,1	-9,1	18,8	-22,1	-22,1	0,0	13,7	-27,3	-27,3	0,0
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	31,0	31,5	1,6	32,0	1,8	5,4	33,1	3,4	3,5	34,1	3,0	3,0	0,0	32,4	-5,0	-5,0	0,0
R.C. generale	3.316,0	3.340,3	0,7	3.072,1	-8,0	-3,0	2.932,8	-4,5	-1,1	2.939,1	0,2	0,2	2,8	2.847,9	-3,1	-3,1	2,4
Credito	335,5	313,8	-6,5	348,1	10,9	10,9	202,9	-41,7	2,8	84,4	-58,4	-16,6	0,1	85,5	1,3	1,3	0,1
Cauzione	497,8	479,9	-3,6	456,1	-5,0	0,6	463,9	1,7	1,7	387,5	-16,5	-6,3	0,4	379,3	-2,1	-2,1	0,3
Perdite pecuniarie di vario genere	640,0	607,8	-5,0	480,8	-20,9	-14,7	524,3	9,1	9,1	459,9	-12,3	-11,1	0,4	456,8	-0,7	-0,7	0,4
Tutela legale	285,8	296,5	3,8	289,1	-2,5	2,3	301,1	4,2	4,2	278,4	-7,5	-7,5	2,6	291,0	4,5	4,5	0,2
Assistenza	408,1	427,9	4,8	415,4	-2,9	5,4	445,4	7,2	7,4	472,8	6,1	6,1	0,4	505,1	6,8	7,3	0,4
Totale rami danni	37.453,3	36.744,3	-1,9	35.852,4	-2,4	2,1	36.358,1	1,4	2,5	35.413,4	-2,6	-1,9	33,7	33.687,0	-4,9	-4,6	28,4
RAMI VITA																	
Ramo I	31.429,9	64.740,7	106,0	67.844,4	4,8	4,8	56.698,5	-16,4	-16,4	51.191,3	-9,7	-9,6	48,7	64.958,8	26,9	n.a.	54,7
Ramo II	0	0		0			0			0			0	0		n.a.	
Ramo III	18.557,5	9.732,4	-47,6	15.408,9	58,3	58,3	12.495,7	-18,9	-18,9	13.799,6	10,4	10,4	13,1	15.513,5	12,4	n.a.	13,1
Ramo IV	25,3	26,4	4,3	27,4	4,1	4,1	32,0	16,6	16,6	43,8	36,8	36,8	0,0	52,1	19,0	n.a.	0,0
Ramo V	3.195,7	5.077,6	58,9	5.153,7	1,5	1,5	3.130,5	-39,3	-39,3	2.814,9	-10,1	-10,1	2,7	3.282,1	16,6	n.a.	2,8
Ramo VI	1.356,2	1.539,1	13,5	1.679,2	9,1	9,1	1.512,4	-9,9	-9,9	1.865,6	23,4	23,4	1,8	1.292,4	-30,7	n.a.	1,1
Totale rami vita	54.564,6	81.116,1	48,7	90.113,6	11,1	11,1	73.869,1	-18,0	-18,0	69.715,1	-5,6	-5,5	66,3	85.099,0	22,1	n.a.	71,6
Totale Generale	92.017,9	117.860,4	28,1	125.966,0	6,9	8,3	110.227,2	-12,5	-12,2	105.128,6	-4,6	-4,3	100,0	118.786,0	13,0	n.a.	100,0

(a) Oltre ai premi del portafoglio diretto italiano sono stati acquisiti da rappresentanze in Italia di imprese di assicurazione con sede legale in un altro Paese U.E. o S.E.E. premi nei rami danni per 4.554,8 milioni di Euro nel 2013 (4.239,2 milioni di Euro nel 2012) e premi nei rami vita per 3.792,1 milioni di Euro nel 2013 (2.881,9 milioni di Euro nel 2012). I dati si riferiscono alle imprese di cui sono disponibili le informazioni.

(b) Nel 2009 è compresa una compagnia sottoposta a liquidazione coatta amministrativa nel 2010.

(c) Sono comprese due compagnie sottoposte a liquidazione coatta amministrativa nel 2011.

(d) Le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente sono state anche ricalcolate al netto dell'effetto contabile determinato dall'uscita dal portafoglio diretto italiano di premi relativi ad imprese con sede legale in un altro Paese U.E. o S.E.E. che, peraltro, continuano ad operare in Italia tramite rappresentanza.

(e) I valori dei premi sono stati rilevati dalle comunicazioni delle imprese relative alle anticipazioni di bilancio.

N.B. Eventuali mancate quadrature sono dovute

Tav. 3

INCIDENZA DEI PREMI SUL PRODOTTO INTERNO LORDO*(imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra U.E. o extra S.E.E.; portafoglio diretto italiano)*

(milioni di euro)

	2009 (b)	2010 (c)	2011	2012	2013 (d)
Premi rami vita e danni	117.860,4	125.966,0	110.227,2	105.128,6	118.786,0
di cui:					
Premi rami vita	81.116,1	90.113,6	73.869,1	69.715,1	85.099,0
Premi rami danni	36.744,3	35.852,4	36.358,1	35.413,4	33.687,0
di cui r.c.auto e natanti	17.038,7	16.995,8	17.793,6	17.576,0	16.262,7
Prodotto interno lordo (a)	1.519.695,0	1.551.885,6	1.579.946,0	1.566.912,0	1.560.024,0
Indice costo vita (base 2010=100) (a)	98,5	100,0	102,7	105,8	107,0
<i>variazioni annue percentuali</i>					
Premi rami vita e danni	28,1	6,9	-12,5	-4,6	13,0
Premi rami vita	48,7	11,1	-18,0	-5,6	22,1
Premi rami danni	-1,9	-2,4	1,4	-2,6	-4,9
Premi r.c.auto e natanti	-3,4	-0,3	4,7	-1,2	-7,5
Prodotto interno lordo	-3,5	2,1	1,8	-0,8	-0,4
Indice costo vita	0,7	1,6	2,7	3,0	1,1
<i>incidenza percentuale sul P.I.L. (e)</i>					
Premi rami vita e danni	7,8	8,1	7,0	6,7	7,6
di cui:					
Premi rami vita	5,3	5,8	4,7	4,4	5,5
Premi rami danni	2,4	2,3	2,3	2,3	2,2
di cui r.c.auto e natanti	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0
<i>variazioni annue percentuali in termini reali (f)</i>					
Premi rami vita e danni	27,1	5,2	-14,8	-7,4	11,7
Premi rami vita	47,6	9,4	-20,2	-8,4	20,7
Premi rami danni	-2,6	-3,9	-1,3	-5,5	-5,9
Premi r.c.auto e natanti	-4,1	-1,8	1,9	-4,1	-8,5
Prodotto interno lordo	-4,2	0,6	-0,9	-3,7	-1,6

(a) Fonte: ISTAT - Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato. I dati relativi al biennio 2011-2012 sono stati revisionati.

Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), esclusi i tabacchi.

(b) Nel 2009 è compresa una compagnia sottoposta a liquidazione coatta amministrativa nel

(c) Sono comprese due compagnie sottoposte a liquidazione coatta amministrativa nel 2011.

(d) I valori dei premi sono stati rilevati dalle comunicazioni delle imprese relative alle anticipazioni di bilancio.

(e) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

(f) Dati deflazionati con i coefficienti pubblicati dall'ISTAT.

Tav. 4

**ATTIVITA' ASSICURATIVA SVOLTA ALL'ESTERO DA IMPRESE ITALIANE E IN ITALIA
DA IMPRESE ESTERE - ANNO 2012**

(milioni di euro)

	Premi lavoro diretto			Premi lavoro indiretto		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
A) ATTIVITA' ALL'ESTERO DI IMPRESE ITALIANE (*) E LORO CONTROLLATE ESTERE						
<i>Imprese italiane</i>						
- Attività all'estero in regime di stabilimento	329,6	125,4	455,0	326,3	1,9	328,2
- Attività all'estero in regime di l.p.s. (**)	237,3	5,9	243,2	411,8	1.311,8	1.723,6
Totale imprese italiane	566,9	131,3	698,2	738,1	1.313,7	2.051,8
Totale controllate estere (e loro rappresentanze)	15.223,4	33.642,8	48.866,2	2.794,1	5.295,6	8.089,7
Totale	15.790,3	33.774,1	49.564,4	3.532,2	6.609,3	10.141,5
B) ATTIVITA' IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE E LORO CONTROLLATE ITALIANE						
<i>Imprese estere</i>						
- Attività in Italia in regime di stabilimento	4.638,5	2.881,9	7.520,4	0,0	0,0	0,0
- Attività in Italia in regime di l.p.s. (***)	820,6	10.500,7	11.321,3	ND	ND	ND
Totale imprese estere	5.459,1	13.382,6	18.841,7	0,0	0,0	0,0
Totale controllate italiane	9.520,3	19.573,3	29.093,6	19,3	35,4	54,7
Totale	14.979,4	32.955,9	47.935,3	19,3	35,4	54,7

(*) Sono escluse le imprese italiane controllate da azionista estero

(**) Per il lavoro indiretto viene riportato il lavoro svolto dalla sede italiana facente parte del portafoglio estero

(***) I dati relativi alla Francia, Grecia, Repubblica Slovacca e Liechtenstein non sono disponibili